

PROGR. N. 1327/2008

## GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno di LUNEDI' 28 (VENTOTTO ) del mese di LUGLIO dell' anno 2008 (DUEMILAOTTO ) si e' riunita nella residenza di VIALE A.MORO, 52 , la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

- |                         |                   |
|-------------------------|-------------------|
| 1) ERRANI VASCO         | - Presidente      |
| 2) DELBONO FLAVIO       | - Vice Presidente |
| 3) BISSONI GIOVANNI     | - Assessore       |
| 4) BRUSCHINI MARIOLUIGI | - Assessore       |
| 5) CAMPAGNOLI ARMANDO   | - Assessore       |
| 6) DAPPORTO ANNA MARIA  | - Assessore       |
| 7) GILLI LUIGI          | - Assessore       |
| 8) MANZINI PAOLA        | - Assessore       |
| 9) PASI GUIDO           | - Assessore       |
| 10) RABBONI TIBERIO     | - Assessore       |
| 11) RONCHI ALBERTO      | - Assessore       |
| 12) ZANICHELLI LINO     | - Assessore       |

Funge da Segretario l'Assessore ZANICHELLI LINO

OGGETTO: DECISIONE IN MERITO ALLA PROCEDURA DI VERIFICA (SCREENING) SUL PROGETTO DEL COLLEGAMENTO-SP N.8 NAVIGLIO SUD-SP N.8 NAVIGLIO NORD A BAGNOCAVALLO-1° LOTTO PROVINCIA DI RAVENNA (TITOLO II LR 9/99)

COD.DOCUMENTO VIM/08/180953

-----  
LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

1.     PREMESSO CHE:
  - 1.1.   il giorno 28 settembre 2006 sono stati depositati presso questa Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, gli elaborati relativi al progetto di "realizzazione del nuovo collegamento tra la SP n. 8 Naviglio sud la SP n. 8 Naviglio nord a Bagnacavallo - 1°lotto: tratto compreso tra la SP n. 8 Naviglio sud e la ex SS 253 S. Vitale";
  - 1.2.   la domanda relativa alla procedura di verifica (screening), e i relativi elaborati sono stati presentati dall'Amministrazione Provinciale di Ravenna, con nota prot. n. 80877 del 27 settembre 2006 a firma del Dirigente del Settore Lavori Pubblici Viabilità Ing. Claudio Savini e sono stati acquisiti dalla Regione Emilia-Romagna in data 28 settembre 2007 al prot. n. PG.2007.82797;
  - 1.3.   con avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del 11 ottobre 2006 è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) ed è stato avviato il periodo di 30 giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati;
  - 1.4.   il progetto prevede la realizzazione del primo lotto del nuovo collegamento tra la SP n. 8 Naviglio Sud e la SP n. 8 Naviglio Nord a Bagnacavallo;
  - 1.5.   il progetto interessa il territorio del Comune Bagnacavallo, in provincia di Ravenna;
  - 1.6.   il progetto preliminare è stato redatto dalla Provincia di Ravenna, a firma dell'Ing. Claudio Savini, Dirigente del Settore Lavori Pubblici della Provincia di Ravenna;
2.     DATO ATTO CHE:
  - 2.1.   gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto "nuovo collegamento tra la S.P.8 Naviglio sud la S.P.8

Naviglio nord a Bagnacavallo: 1°lotto compreso tra la S.P. 8 Naviglio sud e la ex SS 253 S. Vitale" sono stati continuativamente depositati per 30 giorni al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati presso l'Assessorato all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sito in via dei Mille 21 a Bologna, dal 11 ottobre 2006 (data dell'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione) al 12 novembre 2006 (termine per la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati);

- 2.2. i medesimi elaborati sono inoltre stati depositati per lo stesso periodo, 11 ottobre 2006 - 12 novembre 2006, presso il comune di Bagnacavallo, come risulta dalla relata di deposito prot. n. 1594 emessa dal Comune di Bagnacavallo in data 29 gennaio 2008 ed acquisita agli atti della Regione Emilia-Romagna al prot. n. 29571 del 30 gennaio 2008;
- 2.3. entro il termine del 12 novembre 2006 non sono pervenute a questa Regione osservazioni scritte inerenti il progetto in esame;
- 2.4. successivamente al termine 12 novembre 2006 sono state presentate, a questa Regione, le seguenti osservazioni (è indicato il nome del primo firmatario e tra parentesi il numero di protocollo della Regione Emilia-Romagna e la data di arrivo):  
oss. n.1: il Presidente di Legambiente Circolo  
"A.Cederna" di Lugo  
(prot. n. 1050188 del 21 novembre 2006)
- 2.5. l'osservazione è sintetizzata nell'Allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- 2.6. la risposta all'osservazione è riportata nell'Allegato B che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
3. VALUTATO DAL PUNTO DI VISTA GENERALE CHE:
  - 3.1. gli elaborati forniti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) del progetto in esame, sono sufficientemente approfonditi per consentire una valutazione preliminare degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto

- e per decidere in merito alla necessità o meno di assoggettamento alla procedura di VIA;
- 3.2. il progetto in esame prevede la realizzazione di un nuovo collegamento tra la SP n. 8 Naviglio Sud e la SP n. 8 Naviglio Nord, mediante nuova circonvallazione esterna all'abitato di Bagnacavallo atta a creare una soluzione di continuità, in termini prestazionali, fra le due strade provinciali;
  - 3.3. la SP n. 8 Naviglio Sud (1° tratto) collegando la città di Faenza alla periferia sud dell'abitato di Bagnacavallo, e la SP n. 8 Naviglio Nord (2° tratto) collegando la periferia nord-est dell'abitato di Bagnacavallo al Comune di Alfonsine, rappresentano per la mobilità provinciale leggera e pesante un asse stradale di importanza strategica, per la realtà socio economica della Provincia di Ravenna;
  - 3.4. la realizzazione del progetto in esame garantirà un efficace collegamento fra le due direttrici viarie interregionali nuova E55 e nuova ss Adriatica le quali, grazie alla SP n.8 Naviglio, garantiranno l'alleggerimento della pressione dei flussi di traffico propri della attuale rete autostradale ;
4. VALUTATO DAL PUNTO DI VISTA PROGRAMMATICO CHE:
- 4.1. il PRIT '98 (Piano Regionale Integrato dei Trasporti), approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 1322 del 22 dicembre 1999, ha come obiettivo principale il conseguimento di una mobilità sostenibile che al contempo assicuri la migliore accessibilità possibile del territorio regionale promuovendo un sistema integrato di mobilità;
  - 4.2. riguardo alla viabilità stradale, il PRIT prevede un'organizzazione su due livelli: una "grande rete" di collegamento regionale/nazionale con funzione di servizio nei confronti della mobilità di ampio raggio, e una "rete di base" con funzione di accessibilità, destinata al servizio capillare sul territorio; quest'ultima è a sua volta suddivisa in una "rete principale" e una "rete locale";
  - 4.3. la SP n. 8 (Naviglio) Faenza-Alfonsine, oggetto dell'intervento in esame, è indicata dal PRIT '98 tra le strade che compongono la "rete di base principale" in grado di garantire un efficace livello di accessibi-

lità al territorio regionale; su di essa gli interventi previsti dal piano sono riconducibili alla riqualificazione della piattaforma, al recupero di manutenzione pregressa e straordinaria e al miglioramento delle caratteristiche di deflusso e delle condizioni di sicurezza; il piano prevede inoltre tronchi di nuova realizzazione, in particolare ove si rendano necessarie varianti esterne ai centri abitati;

- 4.4. il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 1338 del 28 gennaio 1993 è lo strumento di pianificazione a scala regionale che definisce l'assetto territoriale di riferimento e gli indirizzi per l'attività di governo del territorio degli enti locali nel campo dei beni paesaggistici ambientali e culturali;
- 4.5. il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Ravenna, approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 9 del 28 febbraio 2006, ha dato piena attuazione alle previsioni del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e costituisce quindi, per effetto dell'art. 24, comma 3, della L.R. 20/2000, l'unico riferimento per gli strumenti comunali di pianificazione e per l'attività amministrativa attuativa in materia di pianificazione paesaggistica;
- 4.6. la cartografia del PTCP relativa al "Assetto strategico della mobilità" individua il tracciato in progetto (nuovo collegamento tra la SP n. 8 Naviglio Sud e la SP n. 8 Naviglio Nord a Bagnacavallo) quale "Rete di base di interesse regionale" inserita negli Ambiti specializzati per attività produttive "strategici";
- 4.7. la cartografia relativa alla "Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storico-culturali" del PTCP di Ravenna, individua per l'area interessata dal progetto, i seguenti ambiti:
  - "zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale" normata all'art. 3.19 delle NTA, in tali aree è ammessa la realizzazione di infrastrutture viarie qualora siano previste dagli strumenti di pianificazione nazionali, regionali e provinciali;
  - "paleodossi di modesta rilevanza" normato all'art. 3.20 delle NTA, delega ai comuni, in sede di formazione degli strumenti urbanistici o di loro varian-

ti, la verifica della diversa rilevanza percettiva e/o storico-testimoniale, al fine di stabilire su quali elementi valgano le tutele previste dal PTCP; nei "paleo dossi di modesta rilevanza" ritenuti dai comuni meritevoli di tutela la realizzazione di infrastrutture, impianti e attrezzature tecnologiche a rete o puntuali comprenderà l'adozione di accorgimenti costruttivi tali da garantire una significativa funzionalità residua della struttura tutelata sulla quale si interviene;

- 4.8. il Piano Stralcio del Bacino del Torrente Senio dell'Autorità di Bacino del Reno, approvato con D.G.R. n° 1945 del 24.09.2001, è lo strumento fondamentale della pianificazione per la riduzione del rischio idrogeologico ed ha valore di piano territoriale regionale; in base agli elaborati di Piano, il tracciato stradale in progetto ricade all'interno di un'area di "potenziale allagamento" (art. 16 NTA); in tali aree i Comuni provvedono a definire misure in termini di protezione dall'evento e/o di riduzione della vulnerabilità e ad applicare tali misure in sede di adozione degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale, e comunque in sede di adozione di nuove varianti e di attuazione degli strumenti urbanistici attualmente vigenti; il riferimento per le misure da adottare è la presenza di un tirante idrico sul piano campagna pari a 50 cm;
- 4.9. il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Emilia Romagna, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 del 21 dicembre 2005, è lo strumento di pianificazione regionale che definisce il riferimento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità per le acque superficiali e sotterranee fissati dalle direttive europee e dalla normativa italiana; il PTA non definisce vincoli specifici nelle aree interessate dall'intervento;
- 4.10. il PRG del Comune di Bagnacavallo approvato con D.G.P. n. 435 del 15/11/2006, ha recepito mediante variante specifica (ai sensi dell'art. 41 della LR 20/2000) le linee guida previste dal PRIT 98-2010 e del PTCP della provincia di Ravenna, prevedendo la realizzazione di una variante esterna al centro abitato di Bagnacavallo in corrispondenza della strada comunale Abbadesse; il tracciato individuato nel PRG coincide con quello del progetto in esame;

- 4.11. il tracciato in progetto interessa prevalentemente aree classificate come zone agricole normali (EN), zone verdi per spazi pubblici attrezzati (GV) e impianti e attrezzature generali (GP);
  - 4.12. il progetto in esame non risulta in contrasto con i vincoli di tutela previsti dal PRG;
  - 4.13. il progetto in esame non interessa ambiti naturalistici protetti ai sensi della L 394/1991;
  - 4.14. il progetto di variante in esame appare, in definitiva, non in contrasto con gli obiettivi e le linee programmatiche individuate del PRIT '98, dal PTPR e dal PTA della Regione Emilia-Romagna, nonché con i vincoli e le destinazioni d'uso previste dal PTCP della provincia di Ravenna, dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Reno e dal PRG del Comune di Bagnacavallo;
5. VALUTATO DAL PUNTO DI VISTA PROGETTUALE CHE:
- 5.1. l'importanza del nuovo collegamento è chiaramente espressa dai principali vigenti strumenti di pianificazione territoriale quali il Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 98-2010) e il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
  - 5.2. i lavori di realizzazione di un nuovo collegamento tra la S.P. n. 8 Naviglio Sud e la SP n. 8 Naviglio Nord a Bagnacavallo" garantiranno un alleggerimento della pressione dei flussi di traffico della rete autostradale, migliorando al tempo stesso le condizioni di accessibilità agli insediamenti produttivi e alle aree urbane del comune di Bagnacavallo, con beneficio per la qualità ambientale dell'area urbana;
  - 5.3. il collegamento tra la S.P. n.8 Naviglio Sud e la S.P. n.8 Naviglio Nord costituisce un tracciato di nuova realizzazione in cui le intersezioni con la viabilità esistente saranno realizzate tramite rotatoria in attuazione a quanto indicato nel PRIT 98 -2010;
  - 5.4. il tracciato in progetto, prevede la realizzazione di una viabilità principale di tipo C1 (Ambito extraurbano 1+1 corsie di marcia) e viabilità secondaria sulla via Boncellino e via Contarini di tipo F2 (Ambito locale 1+1 corsie di marcia)

- 5.5. il tratto stradale ha origine a partire dalla S.P. n. 8 Naviglio Sud, da cui si distacca tramite rotatoria posta circa 900 m a sud dell'abitato di Bagnacavallo; in tale rotatoria andrà a confluire lo svicolo della A14 bis liberalizzata, tratto Ravenna-Cotignola;
- 5.6. il tracciato in progetto intersecherà:
- la strada comunale via Contarini (di cui è previsto il riposizionamento in adiacenza al nuovo tronco stradale)
  - la via Reda in corrispondenza del terrapieno della rampa di accesso al ponte autostradale sull'A14
  - la strada comunale Via Boncellino di cui è previsto un tracciato alternativo per consentirne la continuità sino all'ingresso del sottovia esistente sotto la sede autostradale;
- 5.7. il tracciato del collegamento tra la S.P. n.8 Naviglio Sud e la S.P. n. 8 Naviglio Nord, intersecherà la linea ferroviaria Castelbolognese-Ravenna di cui è previsto l'attraversamento a mezzo di un viadotto, dotato di rampe di accesso in terrapieno e dimensionato geometricamente nel rispetto delle prescrizioni date dalle FS;
- 5.8. oltre il ponte sulla ferrovia il tracciato costeggerà un bacino idrico artificiale situato in una ex cava di argilla ed adibito attualmente a pesca sportiva; le soluzioni progettuali proposte per l'attraversamento del laghetto sono il rilevato stradale o il ponte; la tipologia del corpo stradale sarà adeguata alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del sito, mettendo in atto le mitigazioni necessarie al fine di rendere minimo l'impatto ambientale dell'opera;
- 5.9. a circa 550 m di distanza dall'attraversamento della linea ferroviaria Castelbolognese-Ravenna, il tracciato incontra la SS 253 S. Vitale; l'intersezione con tale asse prevede la realizzazione di una rotatoria di dimensioni adeguate ai massimi ingombri disponibili;
- 5.10. gran parte del percorso sarà sviluppato su rilevato di modesta altezza; le tratte stradali realizzate mediante viadotti saranno sostenute da fondazioni profonde, realizzate con pali trivellati opportunamente dimensionati;
- 5.11. il materiale per la realizzazione dei rilevati, potrà essere recuperato dagli scavi, previo adeguato trattamento, in modo da limitare le operazioni di trasporto

- di terreni pregiati per uso stradale provenienti da cava;
- 5.12. il terreno vegetale proveniente dallo scotico sarà utilizzato per la sistemazione a verde della parte superiore dei rilevati, delle scarpate, delle aree di mitigazione ambientale; nel caso di terreni alluvionali a granulometria fine (argilla e limo) verrà valutata la possibilità di riutilizzo mediante stabilizzazione delle terre;
  - 5.13. la stabilizzazione delle terre sarà effettuata mediante miscelazione del terreno con leganti idraulici e/o calce aerea;
  - 5.14. al fine di salvaguardare l'assetto idraulico, in accordo con il Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale, si prevede la deviazione del tracciato dello scolo Cerchia e la realizzazione di nuovi collettori in attraversamento della nuova infrastruttura per il recapito dei canali consorziali;
  - 5.15. per salvaguardare le acque dei canali e il terreno da eventuali inquinamenti saranno posizionati in corrispondenza degli attraversamenti dei condotti principali, pozzetti disoleatori e di prime piogge;
  - 5.16. in fase di cantiere gli scarichi dell'area saranno recapitati nei canali esistenti, previo trattamento in vasche di depurazione; i liquidi infiammabili quali i carburanti per i mezzi d'opera, saranno stoccati all'interno dell'area di cantiere;
  - 5.17. gli impatti durante le fasi di cantiere saranno limitati dall'assenza di fonti di emissioni significative (quali centrali di betonaggio per la produzione di calcestruzzi);

6. VALUTATO DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE CHE:

- 6.1. la documentazione fornita comprende una caratterizzazione meteo-climatica e di qualità dell'aria dell'area di progetto; per quest'ultima si è fatto riferimento al quadro conoscitivo del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Ravenna; in base ai dati ottenuti dal monitoraggio delle stazioni di misura mobili, la zonizzazione provinciale assegna al Comune di Bagnacavallo, secondo la Delibera Regionale n. 804/2001, la Zona A "territorio dove c'è il rischio

- di superamento del valore limite e/o delle soglie di allarme”;
- 6.2. la classificazione acustica del territorio comunale di Bagnacavallo non è ancora stata adottata; in base alla LR n. 15 del 9/05/01 “Disposizioni in materia di inquinamento acustico” si prevede che l’infrastruttura viaria in oggetto e le aree prospicienti, vengano considerate come appartenente alla classe IV;
  - 6.3. i limiti di emissione sonora per la tipologia di opera in progetto, fissati dal DPR 30/03/04 n. 142, sono fissati in 65 db(A) diurni e 55 db(A) notturni, mentre la fascia di pertinenza acustica è fissata in 250 m;
  - 6.4. la stima del rumore prodotto dall’esercizio dell’infrastruttura, evidenza, a distanze inferiori a 30 m dalla strada, valori superiori ai limiti fissati dalla legge; in tali tratti, al fine di limitare gli impatti sui primi ricettori, saranno adottate barriere fonoassorbenti;
  - 6.5. l’area interessata da progetto inserita tra i fiumi Senio e Lamone presenta una vocazione quasi esclusivamente agricola a tipologia seminativa;
  - 6.6. nell’area sono presenti tre fossi facenti parte del reticolo idrografico di bonifica con direzione sub-parallela al Torrente Senio: Fosso Munio, Scolo Fosso Vecchio e Scolo Fosso Vetro;
  - 6.7. la circolazione idrica sotterranea che interessa i depositi alluvionali più recenti e superficiali, presenta un deflusso preferenziale verso nord - est; il livello della falda la cui soggiacenza è di circa -1,00 -2,00 m da piano campagna, può subire rilevanti variazioni stagionali;
  - 6.8. l’ambiente agrario caratterizzante la maggior parte del territorio in esame, si compone di una vegetazione per lo più costituita dalle specie a coltivo di scarso pregio naturalistico; unico pregio ecologico è costituito dagli elementi di diversificazione quali siepi, boschetti, filari di alberi ecc. che oltre a rendere più complesso il sistema, offrono rifugio a molte specie terrestri e ornitiche;

- 6.9. l'ambiente agrario nei pressi dell'area oggetto di intervento, ospita varie specie e classi animali quali piccoli rettili, roditori, mammiferi (lepri faine donnole), e numerose specie di uccelli le cui comunità sono tanto più ricche tanto più l'ambiente è diversificato; verifiche sul campo hanno evidenziato la presenza di numerosi aironi cenerini;
- 6.10. dal punto vista paesaggistico l'opera in progetto costituisce una barriera artificiale continua che determinerà la frammentazione degli habitat presenti; al fine di limitare tale interferenza sono previste opere di mitigazione quali piantumazioni, creazione di siepi e aree umide, in grado di garantire la funzionalità ecologica di tali ambienti;
- 6.11. per la piantumazione, che sarà eseguita con tecniche di tipo forestale, saranno utilizzate solo essenze autoctone in modo da ricreare le associazioni tipo dell'area in esame; per garantire il passaggio della fauna terricola da un ambiente all'altro, saranno realizzate sotto l'asse stradale e perpendicolarmente allo stesso, dei manufatti di continuità biologica;
7. RITENUTO CHE:
- 7.1. al fine di minimizzare gli impatti attesi, la realizzazione del progetto stradale oggetto della presente valutazione debba attenersi alle seguenti prescrizioni:
- 7.1.1. andranno messi in atto tutti gli accorgimenti volti alla mitigazione dell'impatto ambientale previste dalla relazione di screening;
- 7.1.2. per minimizzare gli impatti durante le fasi di cantiere andranno messe in atto tutte le azioni di mitigazione in modo da limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione di materiali sciolti e dalla circolazione dei mezzi di cantiere;
- 7.1.3. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee per evitare la contaminazione delle acque superficiali e sotterranee;
- 7.1.4. in fase di cantiere dovranno essere utilizzati macchinari rispondenti alle normative e dotati di tutti

- gli accorgimenti utili per evitare il rumore e le emissioni in atmosfera;
- 7.1.5. per l'approvvigionamento degli inerti necessari alla realizzazione dell'opera e per lo smaltimento dei rifiuti andranno utilizzati siti regolarmente autorizzati sulla base di quanto disposto dagli specifici strumenti di pianificazione di settore vigenti;
  - 7.1.6. per il ripristino delle aree di cantiere e delle aree interessate dai lavori di costruzione andrà riutilizzato il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;
  - 7.1.7. in vicinanza delle unità abitative dovranno essere adottate misure di mitigazione degli impatti acustici predisponendo opportune barriere fonoassorbenti in modo da garantire il miglior assorbimento possibile minimizzando al tempo stesso l'impatto paesaggistico;
  - 7.1.8. schermature visive quali alberature e/o siepi di specie autoctone, dovranno essere adottate per consentire l'inserimento paesaggistico dell'opera ed in particolare del laghetto esistente;
  - 7.1.9. l'opera in progetto non dovrà interferire con la funzionalità della rete consorziale di scolo;
  - 7.1.10. lungo la tratta in progetto, dovranno essere adottate misure idonee a salvaguardare le acque dei canali e il terreno circostante;
  - 7.1.11. resta fermo che la realizzazione del progetto in esame è subordinata al rilascio da parte delle autorità competenti di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

DATO INOLTRE ATTO del parere in merito alla regolarità amministrativa espresso dal Direttore Generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa, Dott. Giuseppe Bortone, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/2001 e successive modificazioni nonché della deliberazione di Giunta regionale 450/2007;

Tutto ciò premesso, dato atto, valutato e ritenuto;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo  
Sostenibile Lino Zanichelli,

a voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

a) di escludere ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli impatti attesi, il progetto "nuovo collegamento tra la S.P. 8 Naviglio sud la S.P.8 Naviglio nord a Bagnacavallo: 1°lotto compreso tra la S.P. 8 Naviglio sud e la ex SS 253 S. Vitale" dalla ulteriore procedura di V.I.A. con le seguenti prescrizioni:

1. andranno messi in atto tutti gli accorgimenti volti alla mitigazione dell'impatto ambientale previste dalla relazione di screening;
2. per minimizzare gli impatti durante le fasi di cantiere andranno messe in atto tutte le azioni di mitigazione in modo da limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione di materiali sciolti e dalla circolazione dei mezzi di cantiere;
3. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee per evitare la contaminazione delle acque superficiali e sotterranee;
4. in fase di cantiere dovranno essere utilizzati macchinari rispondenti alle normative e dotati di tutti gli accorgimenti utili per evitare il rumore e le emissioni in atmosfera;
5. per l'approvvigionamento degli inerti necessari alla realizzazione dell'opera e per lo smaltimento dei rifiuti andranno utilizzati siti regolarmente autorizzati sulla base di quanto disposto dagli specifici strumenti di pianificazione di settore vigenti;
6. per il ripristino delle aree di cantiere e delle aree interessate dai lavori di costruzione andrà riutilizzato il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spes-

sori adeguati e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;

7. in vicinanza delle unità abitative dovranno essere adottate misure di mitigazione degli impatti acustici predisponendo opportune barriere fonoassorbenti in modo da garantire il miglior assorbimento possibile minimizzando al tempo stesso l'impatto paesaggistico;
  8. schermature visive quali alberature e/o siepi di specie autoctone, dovranno essere adottate per consentire l'inserimento paesaggistico dell'opera ed in particolare del laghetto esistente;
  9. l'opera in progetto non dovrà interferire con la funzionalità della rete consorziale di scolo;
  10. lungo la tratta in progetto, dovranno essere adottate misure idonee a salvaguardare le acque dei canali e il terreno circostante;
- b) resta fermo che la realizzazione del progetto in esame è subordinata al rilascio da parte delle autorità competenti di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
  - c) di trasmettere la presente delibera al proponente Provincia di Ravenna - Settore Lavori Pubblici, al Comune di Bagnacavallo, alla Provincia di Ravenna - Area Ambiente e Sviluppo Sostenibile, all'ARPA - Sezione Provinciale di Ravenna;
  - d) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**ALLEGATO A**

SINTESI DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE SUL PROGETTO DEL "NUOVO COLLEGAMENTO TRA LA SP N.8 NAVIGLIO SUD LA SP N.8 NAVIGLIO NORD A BAGNACAVALLO - 1°LOTTO:TRATTO COMPRESO TRA LA SP N.8 NAVIGLIO SUD E LA EX SS 253 S. VITALE"

**A. OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE**  
NESSUNA

**B. OSSERVAZIONI AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

B.1 il progetto è slegato dalle scelte urbanistiche del Comune di Bagnacavallo (Oss. N.1);

**C. OSSERVAZIONI DI CARATTERE PROGETTUALE**

C.1 non sono stati svolti studi ed analisi integrate relative ai volumi di traffico presenti, che permettano di svolgere un raffronto con le dinamiche del traffico attuali e quelle che si avrebbero con l'opera realizzata. (Oss. N.1);

C.2 non sono state previste e/o valutate soluzioni alternative all'opera in progetto, compresa l'alternativa "zero", che a parità di benefici potrebbero determinare un minor impatto sul territorio; (Oss. N.1);

**D. OSSERVAZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE**

D.1 non è stata svolta nessuna analisi modellistica previsionale per la qualità dell'aria che permetta di stabilire se e quanto l'opera in progetto migliori la qualità dell'aria di Bagnacavallo; (Oss. N.1);

D.2 non sono state attuate le disposizioni di cui al DPR 142/2004, relativo alle disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare con particolare riferimento all'incremento dell'immissione acustica per i recettori sensibili esistenti; (Oss. N.1);

D.3 il tracciato della circonvallazione si trova a poche decine di metri dal nuovo insediamento "Fonti di Tiberio" e pertanto la realizzazione non risulta compatibile con la caratterizzazione acustica ed urbanistica prettamente residenziale a cui è stata destinata la zona; (Oss. N.1).

**ALLEGATO B**

RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE SUL PROGETTO "NUOVO COLLEGAMENTO TRA LA SP N.8 NAVIGLIO SUD LA SP N.8 NAVIGLIO NORD A BAGNACAVALLO - 1°LOTTO:TRATTO COMPRESO TRA LA SP N.8 NAVIGLIO SUD E LA EX SS 253 S. VITALE"

**A. OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE**  
NESSUNA

**B. OSSERVAZIONI AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

B.1 l'osservazione non è accolta per le valutazioni di cui al punto 4;

**C. OSSERVAZIONI DI CARATTERE PROGETTUALE**

C.1 l'osservazione non è accolta per le valutazioni di cui al punto 5;

C.2 l'osservazione non è accolta per le valutazioni di cui al punto 5;

**D. OSSERVAZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE**

D.1 l'osservazione non è accolta per le valutazioni di cui al punto 6;

D.2 l'osservazione è accolta al punto 7.1.7;

D.3 l'osservazione non è accolta per le valutazioni di cui al punto 4 e 6;